

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. da Vinci" UMBERTIDE



Via Tusicum - 06019 UMBERTIDE (PG)
Tel. 0759413357 - 0759415487 - Fax 0759413357
Web: <http://www.istitutosupumbertide.org>
E-mail: pgis014001@istruzione.it
Cod. MIUR PGIS014001 - Cod. fisc. 81002710549



ISO 9001



Cert Num 4394/0



Cert Num 4394/0

Libri sotto l'ombrellone...

NOVITA' EDITORIALI INTERESSANTI

***A braccia aperte* di Piersandro Pallavicini**

Samuel Badjang non è più africano e non sarà mai italiano. E nonostante questo, il dottor Bad è oggi un bravo e rispettato chirurgo ospedaliero, laureato in medicina a Milano. La sua vita da «bianco acquisito» procede senza strattoni sino all'incontro con Gaele, la figlia mai conosciuta, camerunese come lui, anche lei arrivata in Italia per studiare ma in procinto di scivolare inesorabilmente verso la clandestinità. Lui si batterà per lei, per darle un lavoro, per trovarle una sistemazione, infilandosi nel ginepraio della burocrazia, delle leggine, delle circolari, delle mani rapaci di certo volontariato, della diffidenza e chiusura degli italiani, del rancore e dell'invidia degli altri immigrati. In un paese in cui solo l'ironia ti permette di dire che uno straniero è accolto a braccia aperte.

***Hanno tutti ragione* di Paolo Sorrentino**

Tony Pagoda è un cantante "di night" con tanto passato alle spalle ("Se a Sinatra la voce l'ha mandata il Signore, allora a me, più modestamente, l'ha mandata san Gennaro"). La sua è stata la scena di un'Italia florida e sgangheratamente felice, fra Napoli, Capri e il mondo. È stato tutto molto facile. Il talento. I soldi. Le donne. E insieme, una pratica dell'esistenza che ha coinciso con la formazione di una formidabile (e particolare) cognizione del mondo. Quando la vita comincia a complicarsi (la moglie chiede il divorzio), quando la scena si restringe (la sua band si esibisce in piazze minori), per Tony viene il tempo di cambiare. Una sterzata netta. Andarsene. Sparire. Cercare il silenzio. Alla fine di una breve tournée brasiliana, Tony Pagoda decide di restare là, prima a Rio, poi a Manaus, ossessionato dagli scarafaggi ma coronato da una nuova libertà. Senza perdere lo sguardo di eterna sorpresa per il mondo e la schiettezza di chi, questo mondo, lo conosce fin troppo bene, Tony si lascia invadere dai dubbi e dalle insicurezze che fino a quel momento, nel suo ordinato e personalissimo "catalogo" di quelli che passano per uomini, aveva attribuito agli smidollati. E scopre che tutte le risposte possono essere trovate in un infuocato tramonto.

***Una storia quasi soltanto mia* di Licia Pinelli , Feltrinelli**

"Questa è la storia che Licia Pinelli mi raccontò all'inizio degli anni ottanta. Era rimasta appartata, quasi silenziosa per una decina d'anni, da quell'inverno del 1969, quando la bomba fece strage alla Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana a Milano, suo marito Pino, ferroviere anarchico, precipitò da una finestra della questura e l'Italia scopri che la democrazia era sotto attacco. Licia si era tenuta lontana dai riflettori concentrandosi in una tenace battaglia per ottenere giustizia dalla Giustizia. Non la ottenne. Dopo dieci anni Licia fece forza sul suo severo riserbo e si decise a raccontare di sé e di quel che era successo. Scelse lei stessa di parlare e mi chiese di intervistarla. Non fu un percorso facile, per Licia fu come reimparare a parlare e a guardare dentro se stessa dopo anni di silenzio e autocensura. Oggi, a distanza di tanto tempo, questo racconto appare come un documento di rara verità, chi vorrà scrivere la storia di quegli anni durissimi non ne potrà prescindere." Piero Scaramucci

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. da Vinci" UMBERTIDE



Via Tusicum - 06019 UMBERTIDE (PG)
Tel. 0759413357 - 0759415487 - Fax 0759413357
Web: <http://www.istitutosupumbertide.org>
E-mail: pgis014001@istruzione.it
Cod. MIUR PGIS014001 - Cod. fisc. 81002710549



ISO 9001



Cert Num 4394/0



ICNet

Nel mare ci sono i coccodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari di Fabrizio Gedda

Se nasci in Afghanistan, nel posto sbagliato e nel momento sbagliato, può capitare che, anche se sei un bambino alto come una capra, e uno dei migliori a giocare a Buzul-bazi, qualcuno reclami la tua vita. Tuo padre è morto lavorando per un ricco signore, il carico del camion che guidava è andato perduto e tu dovresti esserne il risarcimento. Ecco perché quando bussano alla porta corri a nasconderti. Ma ora stai diventando troppo grande per la buca che tua madre ha scavato vicino alle patate. Così, un giorno, lei ti dice che dovete fare un viaggio. Ti accompagna in Pakistan, ti accarezza i capelli, ti fa promettere che diventerai un uomo per bene e ti lascia solo. Da questo tragico atto di amore hanno inizio la prematura vita adulta di Enaiatollah Akbari e l'incredibile viaggio che lo porterà in Italia passando per l'Iran, la Turchia e la Grecia. Un'odissea che lo ha messo in contatto con la miseria e la nobiltà degli uomini, e che, nonostante tutto, non è riuscita a fargli perdere l'ironia né a cancellargli dal volto il suo formidabile sorriso. Enaiatollah ha infine trovato un posto dove fermarsi e avere la sua età. Questa è la sua storia

Rosa di fuoco. Romanzo di sangue, palloni e piroscafi di Emilio Marrese

Barcellona, 1937, in piena guerra civile la città resiste ai fascisti, ma è dilaniata dal conflitto interno tra comunisti e anarchici. Una ragazza viene trovata strangolata nella casa di un famoso calciatore. Un militare franchista si infiltra tra i repubblicani mentre un capitano della Guardia civile indaga (o forse no...). Intanto, il Barcellona - già nel mirino dei golpisti - salpa verso il Messico per una tournée che può salvare i giocatori dal fronte e il club dalla bancarotta. Settantanni dopo, due ragazzi cercano di ricostruire quella fuga per scoprire la verità sulle proprie famiglie. Una dolorosa verità. Un romanzo basato su una vicenda reale che unisce storia, calcio e mistero. Sullo sfondo, la Barcellona metropolitana di oggi e la "Rosa di fuoco", com'era chiamata negli anni Trenta, quando era ancora la città più rossa d'Europa.

Bianca come il latte, rossa come il sangue di Alessandro D'Avenia

Leo è un sedicenne come tanti: ama le chiacchiere con gli amici, il calcetto, le scorribande in motorino e vive in perfetta simbiosi con il suo iPod. Le ore passate a scuola sono uno strazio, i professori "una specie protetta che spero si estingua definitivamente". Così, quando arriva un nuovo supplente di storia e filosofia, lui si prepara ad accoglierlo con cinismo e palline inzuppate di saliva. Ma questo giovane insegnante è diverso: una luce gli brilla negli occhi quando spiega, quando sprona gli studenti a vivere intensamente, a cercare il proprio sogno. Leo sente in sé la forza di un leone, ma c'è un nemico che lo atterrisce: il bianco. Il bianco è l'assenza, tutto ciò che nella sua vita riguarda la privazione e la perdita è bianco. Il rosso invece è il colore dell'amore, della passione, del sangue; rosso è il colore dei capelli di Beatrice. Perché un sogno Leo ce l'ha e si chiama Beatrice, anche se lei ancora non lo sa. Leo ha anche una realtà, più vicina, e, come tutte le presenze vicine, più difficile da vedere: Silvia è la sua realtà affidabile e serena. Quando scopre che Beatrice è ammalata e che la malattia ha a che fare con quel bianco che tanto lo spaventa, Leo dovrà scavare a fondo dentro di sé, sanguinare e rinascere, per capire che i sogni non possono morire e trovare il coraggio di credere in qualcosa di più grande.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. da Vinci" UMBERTIDE



Via Tusicum - 06019 UMBERTIDE (PG)
Tel. 0759413357 - 0759415487 - Fax 0759413357
Web: <http://www.istitutosupumbertide.org>
E-mail: pgis014001@istruzione.it
Cod. MIUR PGIS014001 - Cod. fisc. 81002710549



ISO 9001



Cert Num



4394/0

Acciaio di Silvia Avallone

Nei casermoni di via Stalingrado a Piombino avere quattordici anni è difficile. E se tuo padre è un buono a nulla o si spezza la schiena nelle acciaierie che danno pane e disperazione a mezza città, il massimo che puoi desiderare è una serata al pattinodromo, o avere un fratello che comandi il branco, o trovare il tuo nome scritto su una panchina. Lo sanno bene Anna e Francesca, amiche inseparabili che tra quelle case popolari si sono trovate e scelte. Quando il corpo adolescente inizia a cambiare, a esplodere sotto i vestiti, in un posto così non hai alternative: o ti nascondi e resti tagliata fuori, oppure sbatti in faccia agli altri la tua bellezza, la usi con violenza e speri che ti aiuti a essere qualcuno. Loro ci provano, convinte che per sopravvivere basti lottare, ma la vita è feroce e non si piega, scorre immobile senza vie d'uscita. Poi un giorno arriva l'amore, però arriva male, le poche certezze vanno in frantumi e anche l'amicizia invincibile tra Anna e Francesca si incrina, sanguigna, comincia a far male. Silvia Avallone racconta un'Italia in cerca d'identità e di voce, apre uno squarcio su un'inedita periferia operaia nel tempo in cui, si dice, la classe operaia non esiste più.

Servi. Il paese sommerso dei clandestini al lavoro di Marco Rovelli

L'universo dei clandestini al lavoro. Una situazione drammatica fatta di violenze e soprusi da parte di caporali e datori di lavoro italiani che fanno leva sulla ricattabilità della forza lavoro clandestina per sequestrare loro documenti, trattenere le misere paghe concordate, il tutto condito da insulti e violenze quotidiane, con la collaborazione attiva di piccoli malavitosi locali. Uno scenario che mai compare sui quotidiani nazionali e che invece rappresenta la dorsale nascosta di un'Italia truce e violenta: l'altra faccia del mito "italiani brava gente". Dalle campagne siciliane e del foggiano, fino ai cantieri edilizi e agli ortomercati del Nord, da questo libro emerge una fotografia brutale del nostro paese. Marco Rovelli si è mischiato con i clandestini, bevendo insieme a loro il tè, e comunicando, facendosi raccontare le loro storie finora inascoltate: dal loro racconto emerge anche il volto crudele del nostro capitalismo, ritornato in alcune aree e comparti a forme ottocentesche di sfruttamento. Non manca un capitolo sulla condizione degli immigrati nel comune di Rosarno: sfruttati senza diritti, vittime di una continua "caccia al nero" e di attacchi da parte di alcuni giovani rosarnesi che hanno portato alla violenta protesta del 7 gennaio 2010.

Il libro di legno di Mauro G. Costa

..Il professor Mirabella, stimato docente palermitano, è morto lasciando una biblioteca ricca di volumi; ornamento della grande casa e ricordo per gli eredi, se non fosse per una piccolissima pecca: dei libri mancanti, dati in prestito a persone diverse. Il metodico studioso li aveva rimpiazzati temporaneamente, colmando gli spazi vuoti con dei sostituti di legno, etichettati con titolo data del prestito e destinatario. Per sanare la lacuna, Cristina, la bella figlia maritata con un noto luminare, della più distinta società cittadina, si rivolge a un nessuno. E Enzo Baiamonte, cinquantenne dalla vita ordinaria e ritmata di modeste abitudini di quartiere, un radiotecnico che per arrotondare aiuta un avvocato a recuperare oggetti e trovare persone - e talvolta prove di adulteri. Chiamarlo investigatore è troppo, ma Cristina è così affascinante e misteriosa (e anche lei adultera), così poco credibili quegli individui (un costruttore, un prete, il suo aiutante) i quali negano il possesso di un innocente testo di riflessioni devote, che l'indagine parte da sé, sospinta dal puro desiderio di immaginarsi in una vita meno monotona, e scivola dentro al labirinto di specchi in cui il privilegio si incontra con il crimine organizzato. Ciò che Enzo cercava veramente: l'avventura, lo trova, in una serie di ineluttabili peripezie, in una selva di personaggi ciascuno scolpito con rilievo sociologico millimetrico.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. da Vinci" UMBERTIDE



Via Tusicum - 06019 UMBERTIDE (PG)
Tel. 0759413357 - 0759415487 - Fax 0759413357
Web: <http://www.istitutosupumbertide.org>
E-mail: pgis014001@istruzione.it
Cod. MIUR PGIS014001 - Cod. fisc. 81002710549



ISO 9001 Cert Num 4394/0

La parola contro la camorra. DVD. Con libro. Di Roberto Saviano

"Attraverso il racconto della cronaca quotidiana ho cercato di far emergere la realtà di una guerra sconosciuta a gran parte del Paese. Migliaia di morti negli ultimi dieci anni, tra cui decine di vittime innocenti: ecco la verità del Sud Italia. Una verità sempre più ignorata dai media nazionali. Questo libro e questo DVD raccontano storie sconosciute, a volte dimenticate o spesso colpevolmente rimosse. Storie che mappano la mia terra e ne tracciano una geografia diversa da quella ufficiale, e a parlare sono le testate locali: titoli e articoli scritti col sangue, che gridano vendetta". Roberto Saviano ripercorre il filo che lega informazione, camorra e potere, e propone una "parola contro la camorra" come possibilità estesa a ogni singola persona. Apre il Dvd una orazione civile intitolata "La parola contro la camorra". Un inedito di quasi un'ora, registrato per questa occasione il 30 ottobre 2009. A seguire il video tratto dalla puntata speciale di "Che tempo che fa" andata in onda il 25 marzo 2009. Roberto Saviano intitola "La parola contro la camorra" anche il libro che accompagna il DVD, e che si compone di tre sequenze: "Una luce costante", Così parla la mia terra" e "Il racconto delle immagini". Completano il volume scritti di Walter Siti, Aldo Grasso, Paolo Fabbri, Benedetta Tobagi.

LETTURE PIU'CLASSICHE

L'OCCHIO DEL LUPO è un romanzo scritto da **Daniel Pennac**.

Un lupo azzurro guercio è costretto a vivere insieme ad altri animali in uno zoo. I giorni per lui passano sempre uguali, tra visitatori di ogni tipo che lo lasciano assolutamente indifferente. Un giorno però, poco tempo dopo la morte della lupa che divideva la gabbia con lui, arriva un ragazzo mai visto prima, che si ferma davanti alla gabbia e inizia a fissarlo...

COME UN ROMANZO di **Daniel Pennac**

E' proprio attraverso l'analisi del comportamento, di come giorno dopo giorno interagiamo con l'oggetto libro e i suoi contenuti, che Pennac riesce a dimostrare alcune storture dell'educazione non solo scolastica, ma anche familiare. Laddove, normalmente, la lettura viene presentata come dovere, Pennac la pone invece come diritto e di tali diritti arriva a offrire il decalogo. Piena libertà dunque nell'approccio individuale alla lettura perché "le nostre ragioni di leggere sono strane quanto le nostre ragioni di vivere".

MARCOVALDO ovvero Le stagioni in città

E' una raccolta di venti favole moderne e fantasiose (più precisamente novelle) scritte da **I. Calvino**. Il sottotitolo *Le stagioni in città* si rifà alla struttura dei racconti, associati ognuno ad una delle quattro stagioni dell'anno. Il protagonista di tutte le favole è Marcovaldo, un manovale con problemi economici, ingenuo, sensibile, inventivo, interessato al suo ambiente e un po' buffo e malinconico...

IL SENTIERO DEI NIDI DI RAGNO

E' il primo romanzo di **Italo Calvino**. Pubblicato nel 1947 è ambientato in Liguria, in un piccolo paese ligure della [Riviera di Ponente](#), all'epoca della [seconda guerra mondiale](#) e della [Resistenza partigiana](#). Pin è un bambino di circa dieci anni, orfano di entrambi i genitori, tremendamente solo e in perenne ricerca di integrarsi con gli adulti del vicolo e dell'osteria Pin osserva dal suo mondo fiabesco di «bambino vecchio» le esistenze misteriose e ingarbugliate dei grandi, ma Pin non sa ancora cosa sia la storia, quest'oggetto incomprensibile che nei suoi sogni di bambino prende la forma di una pistola, una P38 rubata a un ufficiale tedesco, uno degli amanti di sua sorella. La pistola diventa allora l'oggetto magico delle favole, è l'anello che rende invisibili, la bacchetta magica che permette a Pin di entrare nel mondo favoloso dei grandi.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. da Vinci" UMBERTIDE



Via Tusicum - 06019 UMBERTIDE (PG)
Tel. 0759413357 - 0759415487 - Fax 0759413357
Web: <http://www.istitutosupumbertide.org>
E-mail: pgis014001@istruzione.it
Cod. MIUR PGIS014001 - Cod. fisc. 81002710549



ISO 9001



Cert Num



4394/0

FAHRENHEIT 451, di [Ray Bradbury](#).

L'ambientazione è quella di un ipotetico futuro (dopo il [1960](#)) nel quale leggere libri è considerato un reato per contrastare il quale è stato istituito un apposito corpo di vigili del fuoco impegnato a bruciare ogni tipo di volume. Il titolo del romanzo viene da alcuni riferito alla temperatura di autocombustione della carta [451 gradi Fahrenheit](#) appunto, che corrispondono a [232,78 °C](#).

Va però detto che di tale attribuzione non si trova traccia nel testo del romanzo (451 è solo il numero sull'elmetto da pompieri del protagonista Montag)

FRANKENSTEIN

È un [romanzo](#) scritto dall'[inglese Mary Shelley](#) fra il [1816](#) ed il [1817](#). È questo il romanzo che genera il nome del dottor [Victor von Frankenstein](#) ed il personaggio della *creatura*, spesso ricordata come [mostro di Frankenstein](#), i quali a livello popolare sono erroneamente ricordati sotto lo stesso nome. Assimilate conoscenze mediche insperate, il giovane Frankenstein si reca nottetempo nei cimiteri, dove apre le tombe e studia la decomposizione e il percorso degenerativo dei cadaveri, acquisendo così la conoscenza che gli permetterà di generare una creatura vivente (l'intenzione era di dare vita a un essere umano) da materia inanimata. La creatura, però, appena resuscitata, appare deforme e sgraziata alla vista, con una forza fisica smisurata, e sfugge nella notte con il diario personale del suo creatore, che l'ha abbandonata al suo destino, colmo di disgusto

È probabilmente grazie alla figura del [mostro](#), espressione della [paura](#), al tempo diffusa, per lo [sviluppo tecnologico](#), che il romanzo è divenuto immortale. Frankenstein è uno dei [miti](#) della [letteratura](#) proprio perché affonda le sue radici nelle paure umane. La "creatura" è l'esempio del [sublime](#), del "[diverso](#)" che in quanto tale causa terrore.

DRACULA

È un [romanzo](#) scritto dall'[irlandese Bram Stoker](#) nel [1897](#), ispirato alla figura di [Vlad III principe di Valacchia](#).

Scritto in forma di stralci di diari e di lettere, *Dracula* è uno degli ultimi, se non l'ultimo, tra i grandi [romanzi gotici](#). Riprendendo il mito del [vampiro](#), lanciato nella letteratura da [John William Polidori](#), Stoker realizza un romanzo dalle atmosfere cupe e oscure, in cui l'orrore e la minaccia, sempre ben presenti, assillano i protagonisti, in un crescendo di emozioni che conduce alla scoperta dell'orrore rappresentato dal tetro vampiro.

ZANNA BIANCA

pubblicato la prima volta a puntate tra il [maggio](#) e l'[ottobre](#) del [1906](#) è uno dei più famosi romanzi dello scrittore [statunitense Jack London](#). Il romanzo può essere considerato uno dei classici della letteratura Il libro racconta la vita di un [lupo](#) con un quarto di sangue di [cane](#), che nasce nel territorio [canadese](#) dello [Yukon](#) alla fine del [XIX secolo](#) e la sua ambientazione è ricavata dalle esperienze avute da London nel [Klondike](#), come [cercatore d'oro](#).

Zanna Bianca ha una trama speculare all'altro famoso romanzo di London "[Il richiamo della foresta](#)", ideale suo seguito, nel quale un cane domestico torna alla vita selvatica con i lupi.

Il romanzo presenta un uso innovativo della prospettiva narrativa: la maggior parte del romanzo è scritto dal punto di vista degli animali, descrivendo il modo in cui London ritiene che essi vedano il loro mondo a loro circostante e soprattutto gli uomini.

Viene descritto dettagliatamente il violento mondo selvaggio, in cui vige la "[legge dell'artigiano e della zanna](#)", affiancato subito all'altrettanto violento mondo della cosiddetta civiltà umana.

Zanna Bianca è stato tradotto in moltissime lingue ed ha avuto anche numerose trasposizioni cinematografiche, l'[ultima](#) nel [2010](#).

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L. da Vinci" UMBERTIDE



Via Tusicum - 06019 UMBERTIDE (PG)
Tel. 0759413357 - 0759415487 - Fax 0759413357
Web: <http://www.istitutosupumbertide.org>
E-mail: pgis014001@istruzione.it
Cod. MIUR PGIS014001 - Cod. fisc. 81002710549



ISO 9001



Cert Num 4394/0



ICMNET SYSTEM

IL BUIO OLTRE LA SIEPE

è un [romanzo](#) scritto da [Harper Lee](#) nel 1960. Ebbe un immediato successo, tanto che nello stesso anno di uscita alla scrittrice fu assegnato il premio [Pulitzer](#). Dal romanzo fu tratto, nel 1962, l'[omonimo film](#). Quando fu pubblicato questo romanzo negli USA, era ancora in atto la [segregazione razziale](#) dei neri. Anche ai tempi in cui il romanzo è ambientato, sussistevano sentimenti di odio nei loro confronti, specialmente negli Stati del sud. Il romanzo tratteggia i diversi comportamenti nel campo dell'integrazione delle comunità: chi sostiene la segregazione, chi invece vuole superarla e chi presenta comportamenti contraddittori (p. es., la maestra di Scout, che pur odiando Hitler è contraria all'uguaglianza delle persone di colore). I ragazzi alla fine imparano a superare la [paura del diverso](#) che hanno nei confronti di Boo superando il [pregiudizio](#) che egli fosse una persona violenta e, quindi, da evitare ma quando si accorgono di tutto ciò che egli fa per loro, scoprono di averlo mal giudicato. Il messaggio dell'autrice, quindi, è di imparare a conoscere il prossimo, senza cadere in facili pregiudizi, come invece è accaduto, per esempio, ai giurati. È proprio sul pregiudizio che si fonda il razzismo.

IL RAZZISMO SPIEGATO A MIA FIGLIA

è un libro scritto da **Tahar Ben Jelloun**, un marocchino che vive a Parigi, per rispondere alla domanda di sua figlia: che cos'è il razzismo? È un libro piccolo e semplice, ma che racchiude un significato importante e difficile. Parla del razzismo sotto diversi punti di vista, partendo dalla sua definizione. Il razzismo è un comportamento piuttosto diffuso e consiste nel manifestare diffidenza e poi disprezzo per persone che hanno caratteristiche fisiche e culturali diverse dalle nostre. E' presente fin da quando esiste l'uomo, sotto diverse forme nelle diverse epoche, ed è comune, ma non normale. Un bambino, o in generale una persona non nasce razzista, lo diventa in base al contesto in cui vive e dall'educazione ricevuta. Il razzista non accetta il diverso, pensa che tutto ciò che è troppo differente da lui lo minacci nella sua tranquillità. L'essere umano ha bisogno di sentirsi rassicurato, non gli piace chi turba le sue certezze. Il razzista ha paura dello straniero, soprattutto se è più povero. Infatti, se un emiro del Golfo vuole passare le sue vacanze in Costa Azzurra è accolto a braccia aperte, perché non è l'arabo che si riceve, ma il ricco che è venuto a spendere soldi...

1984 è il capolavoro di **George Orwell**.

Scritto nel 1948, (il titolo è ottenuto invertendo le ultime due cifre del primo anno della stesura). rappresenta la lucida visione di uno stato totalitario e costituisce un monito per le future generazioni. Tre sono le superpotenze in costante lotta tra loro di cui il mondo è composto: Oceania, Eurasia ed Estasia. Londra è la sede del Ministero dell'Amore, del Ministero dell'Abbondanza, della Verità e della Pace ed è governata secondo i principi del Socing (socialismo inglese) dall'onniscente Grande Fratello, ritratto negli enormi manifesti che campeggiano ovunque insieme agli slogan del Partito: *"La guerra è pace; La libertà è schiavitù; L'ignoranza è forza"*. Qui si svolge tutta la vicenda narrata. E' un romanzo di fantasia, estremo e terribile, ma proprio per queste ragioni è in grado di mostrarci la vera natura di molte società oggi esistenti e le loro potenzialità. Telecamere e microfoni posizionati dappertutto controllano i cittadini e la Psicopolizia si occupa di eliminare con solerzia coloro che dissentono dalle linee del partito. Winston Smith, il protagonista del racconto, è un membro esterno del partito e lavora al Ministero della Verità dove modifica articoli, corregge libri, riscrive documenti che non siano in accordo con le direttive del Grande Fratello e altera la storia. Non è possibile vivere in maniera differente dagli usi e costumi imposti; non è possibile amare, non è possibile ricordare, soprattutto non è possibile pensare.

10 PICCOLI INDIANI di **Agatha Christie**

Dieci persone, una estranea all'altra, sono invitate a soggiornare in una splendida villa a Nigger Island senza sapere il nome del generoso ospite. Eppure, chi per opportunità, chi per bisogno, chi per curiosità, hanno accettato l'invito. E ora sono lì su quell'isola che sorge dal mare simile a una gigantesca testa di negro che fa rabbrivire solo a vederla. Non hanno trovato padrone di casa ad aspettarli; hanno trovato invece una poesia incorniciata e appesa sopra il caminetto della loro camera. Per gli ospiti intrappolati è l'inizio di un interminabile incubo... Col passare dei giorni in quel losco posto cominciano ad avvenire strani omicidi...

(Leggete quello che trovate di Agatha Christie è una lettura appassionante!)

ISTITUTO Di ISTRUZIONE SUPERIORE " L. da Vinci " UMBERTIDE



Via Tusicum - 06019 UMBERTIDE (PG)
Tel. 0759413357 – 0759415487 - Fax 0759413357
Web: <http://www.istitutosupumbertide.org>
E-mail: pgis014001@istruzione.it
Cod. MIUR PGIS014001 - Cod. fisc. 81002710549



ISO 9001



Cert Num



4394/0

IL MASTINO DEI BASKERVILLE di [Arthur Conan Doyle](#)

Nella landa desolata di [Dartmoor](#), nel [Devon](#), l'anziano sir Charles Baskerville viene rinvenuto cadavere nel parco della sua villa, apparentemente stroncato da un [attacco cardiaco](#). Il suo medico personale e amico, James Mortimer, è invece convinto che ne sia responsabile una creatura diabolica, la quale si aggirerebbe nella [brughiera](#) sotto forma di gigantesco [cane](#). Sulla famiglia dei Baskerville aleggia infatti una [maledizione](#), provocata dal comportamento blasfemo e criminale di sir Hugo Baskerville, che due secoli prima aveva ucciso una ragazza innocente perché non gli fu concesso di corteggiarla, ed era stato per questo dilaniato da un enorme cane, comparso dagli [inferi](#). Da allora il [mostro](#) sembra perseguitare gli eredi maschi di Baskerville Hall, portando loro una morte violenta. Per risolvere il mistero e proteggere il giovane sir Henry, ultimo baronetto e membro vivente della famiglia Baskerville giunto in Inghilterra per prendere possesso delle proprietà dello sfortunato zio appena deceduto, il dottor Mortimer chiede aiuto a **Sherlock Holmes**...

..... *ed ora un po' di teatro...*

CASA DI BAMBOLA

è il titolo di un testo teatrale scritto da [Henrik Ibsen](#) nel [1879](#). Sin dalle prime battute della commedia, l'impressione che si ha della protagonista femminile è quella di una donna che si comporta come una bambina capricciosa che gioca e si diverte tutto il giorno e si rabbuia per futili motivi come quando il marito le ordina di non mangiare dolci zuccherati.

Il mutamento e la presa di coscienza di Nora avvengono improvvisamente quando finalmente capisce che suo marito non era in realtà quella nobile creatura che lei sperava che fosse. Nora comprende che il suo ruolo in quel matrimonio durato otto anni, è stato quello di una semplice e bella marionetta costretta a vivere in una casa di bambola, come aveva d'altronde sempre fatto fin dalla nascita

(*Dello stesso autore consigliati [Gli spettri](#)- [Hedda Gabler](#) - [La donna del mare](#)- [La commedia dell'amore](#)- [L'anitra selvatica](#))*

La VITA DI GALILEO

è un'opera teatrale di [Bertolt Brecht](#), L'opera si concentra sulla vita di [Galileo Galilei](#), con particolare attenzione al processo dell'[inquisizione](#) e all'abiura dello scienziato

Galilei scopre che la terra non è al centro dell'universo, ma solo un pianeta tra molti altri che girano intorno al sole. Non è il primo a dirlo ma, con l'aiuto del telescopio, è il primo a poterlo provare. Con questo si mette però contro la chiesa che non vuole tollerare le nuove idee. Davanti alla scelta, o ritrattare o subire le torture e il rogo della Santa Inquisizione, ritratta. Ma con il suo libro che scrive di segreto e con i suoi allievi che vanno all'estero sopravvivono le sue idee. Nel momento in cui Galileo smentisce le proprie idee per paura delle torture, un suo allievo deluso esclama: "Disgraziato il paese che non ha eroi!", mentre Galileo risponde: "Felice il paese, che non ha bisogno di eroi!". Galileo è consapevole del fatto di come la vita sia un bene prezioso, ma allo stesso tempo non vuole, a nessun costo, rinunciare alla verità.

ISTITUTO Di ISTRUZIONE SUPERIORE " L. da Vinci " UMBERTIDE



Via Tusicum - 06019 UMBERTIDE (PG)
Tel. 0759413357 - 0759415487 - Fax 0759413357
Web: <http://www.istitutosupumbertide.org>
E-mail: pgis014001@istruzione.it
Cod. MIUR PGIS014001 - Cod. fisc. 81002710549



ISO 9001



Cert Num



4394/0

ASPETTANDO GODOT

è la più famosa opera teatrale di **Samuel Beckett**. Appartiene al genere **teatro dell'assurdo**, un genere di teatro - che ha come protagonisti oltre a Beckett, **Ionesco**, e Durrenmatt- dominato dalla credenza che la vita dell'uomo sia apparentemente senza senso e senza scopo e dove l'incomunicabilità e la crisi di identità si rivelano nelle relazioni fra gli esseri umani. "Tragicommedia" costruita intorno alla condizione dell'Attesa, racconta di Vladimiro (chiamato anche *Didi*) ed Estragone (chiamato anche *Gogo*) che stanno aspettando su una desolata strada di campagna un "certo Signor Godot". I due uomini, vestiti come barboni, si lamentano continuamente del freddo, della fame e del loro stato esistenziale; litigano, pensano di separarsi (anche di suicidarsi) ma alla fine restano l'uno dipendente dall'altro. Ed è proprio attraverso i loro discorsi insensati e superficiali inerenti argomenti futili e banali, che emerge chiaramente il nonsenso della vita umana predicato dall'autore. Nella cultura popolare *Aspettando Godot* è divenuto sinonimo di una situazione (spesso esistenziale) in cui si aspetta un avvenimento che dà l'apparenza di essere imminente, ma che nella realtà non accade mai e che di solito chi l'attende non fa nulla affinché questo si realizzi.

LA CANTATRICE CALVA

è la prima **opera teatrale** di **Eugène Ionesco**.

personaggi sono sei: i coniugi Smith, i coniugi Martin, la cameriera Mary ed il pompiere. L'opera è scritta in un atto unico inscenato nel salotto dei signori Smith. Sia gli Smith che i Martin incarnano, secondo i canoni del teatro dell'assurdo, la tipica famiglia borghese: gli Smith ad esempio, abitano in una villetta a più piani, sono abbigliati in modo impeccabile ed all'antica, trascorrono il tempo spettegolando su amici e vicini; la signora trova diletto nel pensare a come preparare lo stesso yogurt della vicina, il marito legge il giornale e fa commenti conservatori sui medici, sullo stato britannico, sull'esercito. Una grande importanza hanno gli orologi della stanza, che scandiscono il tempo: la pendola suona a caso rintocchi il cui numero cambia ogni volta.

I FISICI

è una commedia molto amara del drammaturgo svizzero **Friedrich Dürrenmatt**.

La commedia narra di un fisico nucleare, Möbius, che scopre la formula universale del sistema per tutte le scoperte. Onde evitare che i suoi studi finiscano nelle mani sbagliate si fa internare in una casa di cura, Les Cerisiers, fingendosi pazzo. Lo seguono, inscenando la stessa malattia, un agente segreto americano che fa finta di credere di essere Newton, e una spia comunista, che dice di crederci Einstein. Questi intendono impossessarsi della formula segreta, ma, al termine della pièce, l'unica persona che riuscirà a ottenere le carte...

..... **ed ora un po' di poesia...**

(Si consigliano autori vari sperando di accontentare un po' tutti...)

P. NERUDA	<u>Poesie</u>
TAGORE	<u>Poesie d'amore</u>
SAFFO	<u>Frammenti</u>
N.HIKMET	<u>Poesie d'amore</u>
E.DICKINSON	<u>Poesie</u>
C. BAUDELAIRE	<u>I fiori del male</u>
U. SABA	<u>Canzoniere</u>
M. LUZI	<u>Poesie sparse</u>
E. LEE MASTER	<u>Antologia di Spoon River</u>
A. MERINI	<u>Terra d'amore</u>
F. GARCIA LORCA	<u>Poesie sparse</u>